

EDWIGO MORRICONE

Roma 23/7/08

Caro Signor Maria Kuska,

Di suo padre sono felice che è stato un grande professionista e
che ha lavorato con me molte volte in molti film e mi è sempre
comparso con umiltà e con educazione.

Restano cordi
Ciao Morricone

ORCHESTRA ANGELINI

Il "mago della canzone" ha riunito per il suo sesto festival una formazione puntata sugli archi. Non abbandona la tradizione ma accetta anche le novità quando le giudica buone

Mi trovo a Sanremo. E' questa la sesta volta, in dieci anni, che la mia orchestra si presenta sul palcoscenico del Salone della Feste del Casinò. Dieci anni sono già trascorsi dalla prima e semplice edizione; dieci anni che sembrano un giorno. Quante canzoni sono state lanciate a Sanremo, e quanti successi!

Il ritorno nella città dei fiori è per me motivo di orgoglio e di commozione. Molti miei cari ricordi sono legati a quel salone, sempre addobbato a festa con migliaia di fiori profumati. Ricordi meravigliosi, amarezze, melodie fortunate e sfortunate, polemiche, soddisfazioni, che fanno ormai parte di un passato che ritorna immediatamente presente allorchè si sentono le prime note delle nuove canzoni. Basta un solo attimo, e poi si ritorna nell'atmosfera della tenzone canora e tutto diventa più bello, più bello di sempre.

Quest'anno, dato i tempi che corrono, molta gente mi ha chiesto se la mia orchestra suonerà alla maniera jazzistica, o se, comunque, cancellerò il carattere ch'io ho sempre impresso a tutte le orchestre che ho diretto fino ad oggi. Rispondo: non ho mai pensato — nemmeno lontanamente — di fare del jazz puro, nè tanto meno di ripudiare un modo di espressione che raggiunge il pubblico direttamente, in una veste atta a porgere la canzone per quella che è e non per quella che potrebbe essere.

La canzone non è un quadro scadente che deve augurarsi di avere una buona cornice per aumentare del suo valore. La canzone ha un suo linguaggio che può, col tempo, spogliarsi di certi arcaismi, ma non per questo, e particolarmente in sede di orchestrazione, deve trasformarsi, o mutare i principali accenti.

Sono dell'avviso che è molto facile rifugiarsi nel frangoso anzichè esprimersi con gusto ed equilibrio, in modo da creare, per ogni canzone, un'atmosfera appropriata. Chi urla, credendo di rendere con ciò più efficace il discorso, si sbaglia, perchè per convincere ci vogliono gli argomenti. E gli argomenti debbono essere buoni.

La mia orchestra è formata da 23 elementi, di cui 12 archi, 4 tromboni, 2 sax, 1 tromba e 4 ritmi.

Gli archi cureranno l'espressione melodica e i fiati — in quelle canzoni che lo richiederanno — contrappunteranno in senso ritmico moderno. Non si tratta di una novità, nè dell'intenzione di voler fare del «nuovo» a tut-

ti costi. L'orchestra di oggi non è altro che il completamento dell'esperimento ch'io feci, proprio a Sanremo, nel 1957, epoca in cui mi presentai con una formazione orchestrale, la cui base era costituita dai violini.

Infatti, ricorderete, l'organico comprendeva 6 violini, 1 sax, 1 tromba, 1 trombone, 1 ritmo e uno strumento di colore (il vibrafono). Quest'anno invece ho aumentato il numero degli archi e dei tromboni, ho aggiunto un sax e ho eliminato il vibrafono. Si tratta quindi di un'or-

chestra più numerosa che è però legata al precedente esperimento, con un po' di apertura verso il moderno. Con questa nuova orchestra non intendo rivoluzionare il mio sistema di porgere la canzone al pubblico, nè tanto meno di avventurarmi in vicoli ciechi; intendo, soprattutto, essere coerente con i miei principi di sempre che vogliono la canzone in assoluto primo piano; quindi il cantante è al servizio della canzone, e l'orchestra è al servizio del cantante.

Una fusione equilibrata fra

ritmo e melodia raggiungerà più facilmente lo scopo (che è quello principale per la musica leggera) e che consiste nel rendere la canzone viva e ballabile.

Ho iniziato le prove dell'orchestra a Roma il giorno 14 gennaio e posso dichiararmi soddisfatto del rendimento di essa. Abbiamo provato per intere giornate, dopo aver ben studiato gli arrangiamenti, messi a punto dal mio giovane collaboratore Ennio Morriconne. Gli arrangiamenti delle canzoni sono il risultato di una fattiva collaborazione fra i rispettivi autori e i cantanti, con i quali ci siamo accordati, in modo da conferire ad ogni canzone la sua giusta espressione.

Il X Festival di Sanremo mi vede quindi con un'orchestra non rivoluzionaria, ma con quella di sempre che però ha fatto qualche passo seguendo il gusto corrente, senza tuttavia volerlo precedere



ANGELINI

di qualche... chilometro. Questo è il mio obiettivo. Non voglio essere affatto rivoluzionario, ma soltanto, coerente con me stesso.

ANGELINI



ENNIO MORRICONNE
Maestro arrangiatore



ENRICO CARLETTI
Primo violino



GIUSEPPE GABUCCI
Violino



TINO FORNAI
Violino



MARIO FAILLI
Violino



S. FRANCESCHINI
Violino



ERALDO D'ANGELO
Violino



UMBERTO ANASTASIO
Violino



ALDO TAMBURRINI
Violino



ROMANO FRIGGIERI
Viola



FRANCESCO POOVIVA
Viola



LUCIANO MADAMI
Violoncello



NICOLO' OLIVA
Violoncello



NINI ROSSO
Tromba



GINO MARINACCI
Flauto e sax bar.



LIVIO CERVELLIERI
Sax alto e clar.



MARIO MIDANA
Trombone



ENNIO GABBI
Trombone



GIUSEPPE GUGLIOTTA
Trombone



VINCENZO FORTE
Trombone



ROBERTO PREGADIO
Pianoforte



PINO RUCHER
Chitarra



BERTO PISANO
Contrabbasso



PIERINO MUNARI
Batteria



ENNIO MORRICONE
Maestro arrangiatore



ENRICO CARLETTI
Primo violino



GIUSEPPE GABUCCI
Violino



TINO FORNAI
Violino



MARIO FAILLI
Violino



S. FRANCESCHINI
Violino



ERALDO D'ANGELO
Violino



UMBERTO ANASTASIO
Violino



ALDO TAMBURRINI
Violino



ROMANO FRIGGIERI
Viola



FRANCESCO POOVIA
Viola



LUCIANO MADAMI
Violoncello



NICOLO' OLIVA
Violoncello



NINI ROSSO
Tromba



GINO MARINACCI
Flauto e sax bar.



LIVIO CERVELLIERI
Sax alto e clar.



MARIO MIDANA
Trombone



ENNIO GABBI
Trombone



GIUSEPPE GUGLIOTTA
Trombone



VINCENZO FORTE
Trombone



ROBERTO PREGADIO
Pianoforte



PINO RUCHER
Chitarra



BERTO PISANO
Contrabasso



PIERINO MUNARI
Batteria



**Il Chitarrista Pino Rucher
con un giovane Ennio Morricone
nelle vesti di arrangiatore
per il M^o Cinico Angelini**

ENNIO MORRICONE
Maestro arrangiatore

PINO RUCHER
Chitarra